

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Giuseppe (Bill) Arigoni
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 29 novembre 2009 n. 320.09 Non c'è mai un responsabile - Circonvallazione Agno-Bioggio

Signor deputato,

con l'interrogazione in oggetto pone una serie di domande a questo Consiglio in merito alla circonvallazione Agno-Bioggio. Per una presentazione generale del tema e una risposta articolata alla problematica del finanziamento del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) e delle opere previste rinviando alle recenti risposte agli atti parlamentari dei deputati Lorenzo Quadri (n. 266.09) e Tullio Righinetti (n. 275.09).

Alle domande da lei poste rispondiamo come segue.

1. Chi è il responsabile di questa situazione?

Per una cronistoria del progetto la rimandiamo alle interrogazioni citate. Evidenziamo che le difficoltà nel trovare una soluzione consensuale e le ripetute istanze ricorsuali non hanno permesso al progetto di maturare in tempo utile per ottenere il finanziamento nella sede prevista. Tale responsabilità non è ovviamente imputabile al Cantone. Idem per quanto attiene all'evoluzione delle norme riguardanti la sicurezza aerea, che hanno portato l'Autorità federale a prospettare nuovi parametri per la lunghezza della pista dell'aeroporto di Lugano-Agno. La responsabilità - se proprio si insiste per trovarne una - del cambiamento legislativo che non permette di finanziare la circonvallazione come previsto va invece ascritta all'esito della votazione popolare sulla Nuova perequazione cantonale.

Rileviamo tra l'altro che il Dipartimento e i suoi collaboratori avevano reso attenti al fatto che alcuni progetti stradali sarebbero stati penalizzati dal decadere dei contributi federali a favore delle strade principali conseguente all'adozione della Nuova perequazione finanziaria e alla nuova ripartizione dei compiti tra Cantoni e Confederazione (entrate in vigore il 1. gennaio 2008).

2. Non si sono contattati, nella lunga fase di gestazione della circonvallazione, gli uffici della Confederazione per avere una valutazione sul progetto?

Fino al 2006, i contatti con gli uffici federali davano le premesse per attivare la procedura di finanziamento della circonvallazione Agno-Bioggio ai sensi della legge allora in vigore. Con l'adozione nel 2006 della Legge sul fondo infrastrutturale si è aperta una nuova fonte di contributi federali mirati a interventi negli agglomerati. Cantone e Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL) hanno presentato alla Confederazione alla fine del 2007 il Programma d'agglomerato del Luganese, che ha ripreso le opere previste dal PTL. L'Autorità

federale non ha ritenuto di destinare contributi alla circonvallazione. Di fatto, i principi e i criteri stabiliti nella nuova normativa penalizzano i progetti che portano all'estensione della rete stradale. Su 41 progetti di circonvallazioni stradali presentati a livello nazionale solo 5 sono stati accettati per il periodo 2011-2014 e solo due per il periodo 2015-2018.

Con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale sono intercorsi contatti prima, durante e dopo la consegna del Programma d'agglomerato e sono state fornite tutte le informazioni richieste.

3. Chi doveva farlo e non l'ha fatto?

Si rimanda alla risposta che precede.

4. Come mai nella prima fase si è rifatto il progetto?

La procedura di pubblicazione della scheda di Piano direttore (PD) era stata sospesa dalla Commissione speciale della pianificazione del territorio del Gran Consiglio, su richiesta del Dipartimento del territorio. La richiesta era motivata dai nuovi condizionamenti emersi dai ricorsi in sede di pubblicazione del PD e dalle osservazioni al Piano generale (PG) della circonvallazione Agno-Bioggio.

Sono state quindi studiate nuove varianti fondate su due ordini di argomenti: il nuovo assetto dell'area aeroportuale (in particolare il prolungamento della pista) e le osservazioni degli enti pubblici consultati nell'ambito della procedura d'esposizione pubblica del PG e della scheda di PD. Su queste basi è stato deciso di rivedere la variante Alfa (PG pubblicato), soprattutto nel tratto Bolette-Piodella, perché non più compatibile con le esigenze del nuovo assetto dell'area aeroportuale e con le proposte di prolungamento della pista (conflitto del tracciato in superficie a lago con le zone di sicurezza dell'aeroporto). I nuovi studi sono stati condotti dalla CRTL e dalla Delegazione delle Autorità, di cui fanno parte i rappresentanti dei Comuni di Agno, Bioggio, Muzzano e Lugano, dell'Associazione dei Comuni della regione Malcantone e del Dipartimento del territorio (DT).

5. Chi era il responsabile che non si è accorto della pista dell'aeroporto?

La domanda banalizza il problema.

Il tema del prolungamento della pista dell'aeroporto di Lugano-Agno si è posto con l'introduzione delle norme internazionali JAR OPS e con il consolidamento delle tendenze evolutive della nuova generazione di velivoli per il trasporto aereo regionale per il periodo 2000-2020. Il perimetro dell'area aeroportuale di Lugano-Agno ha dovuto essere ridefinito di conseguenza. Il tema era stato sollevato nelle osservazioni della Città di Lugano alla pubblicazione del PG della circonvallazione Agno-Bioggio (22.4.1999) e nella seduta del Consiglio comunale di Lugano del 5.7.1999.

Nel 1999 il DT, d'intesa con l'Ufficio federale dell'aviazione civile, la CRTL, la Città di Lugano e la direzione dell'aeroporto e con l'accordo di Agno, Bioggio e Muzzano, ha costituito due gruppi di lavoro. Con la presentazione del rapporto finale (21.12.2000) il prolungamento della pista è divenuto una condizione quadro per la circonvallazione. Da quel momento se ne è tenuto conto nelle successive fasi progettuali.

6. Come si possono mantenere le promesse finanziarie in un momento di ricerca sfrenata di risparmi?

Questo Consiglio, in accordo con la CRTL, ha ribadito il principio della continuità nella progressiva realizzazione di tutte le opere previste nel PTL. Venendo meno per cause indipendenti dalla volontà di questo Consiglio una fonte di finanziamento federale, occorre ora considerare la possibilità di esecuzione a tappe e l'aggiornamento della chiave di riparto dei

costi tra Cantone e Comuni, d'altronde già previsto all'esaurimento dei primi 500 mio. di franchi del credito quadro del PTL approvato nel 1999.

Inoltre, con la nuova normativa sugli agglomerati si sono ottenuti contributi per interventi previsti dal PTL che precedentemente non beneficiavano di alcun sostegno (ca. 100 mio. fr. sul periodo 2011-2018).

7. Chi sta prendendo per i fondelli chi?

Questo Consiglio non può rispondere per terzi. La "presa per i fondelli" non rientra comunque nelle nostre modalità d'azione.

8. Quali sono le tappe (percorsi e crediti)?

La progettazione in corso sulle opere principali del PTL (circonvallazione Agno-Bioggio, stazione FFS di Lugano e Rete tram del Luganese/tappa prioritaria Bioggio-Lugano centro e Bioggio-Manno) fornirà gli elementi per stabilire un programma realizzativo a tappe.

9. Come è possibile lavorare con una leggerezza di questo genere?

Nell'ambito del PTL questo Consiglio, la CRTL e i Comuni interessati hanno ottenuto ottimi risultati e realizzato importanti progetti proprio grazie a una modalità di lavoro che si situa agli antipodi della "leggerezza". La sua domanda si fonda quindi su premesse erranee.

10. Chi ha la responsabilità politica davanti alla popolazione del Malcantone?

In linea generale, possiamo rispondere che la responsabilità politica in merito ai progetti del PTL è del Cantone, della CRTL e dei Comuni. La vicenda della circonvallazione Agno-Bioggio ha dimostrato come la responsabilità per i ritardi vada ascritta anche a coloro che a diversi livelli hanno determinato - seppur nel rispetto delle regole democratiche - un rallentamento dell'iter del progetto.

11. Cosa succederà con la circonvallazione del basso Malcantone?

La strada che intendiamo seguire è stata indicata precedentemente. Ora lo studio per trovare nuove soluzioni atte a migliorare la situazione nel Basso Malcantone (Ponte Tresa-Agno) è in corso ed è coordinato dalla CRTL. Ci auguriamo che si possano concretizzare al più presto proposte che godano di un adeguato consenso e siano proporzionate alle possibilità finanziarie di tutti gli attori.

12. La rotonda al centro del paese di Agno servirà come piccolo cerotto costoso per mascherare l'inefficienza di chi ha gestito male la situazione?

No. La rotonda non è in relazione diretta con il progetto di circonvallazione Agno-Bioggio. Questo intervento è stato richiesto dal Municipio di Agno per attenuare i problemi di traffico localizzati e migliorare la sicurezza dell'incrocio in piazza Vicari.

13. Si è lavorato male in questa regione per favorire Lugano?

No.

Voglia gradire, signor deputato, i nostri distinti saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

G. Gendotti

G. Gianella

Allegati:

- risposta all'interrogazione n. 266.09 del deputato Lorenzo Quadri
- risposta all'interrogazione n. 275.09 del deputato Tullio Righinetti e cofirmatari

Copia:

- Commissione regionale dei trasporti del Luganese, via Sala 13, 6963 Pregassona
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità
- Divisione delle costruzioni
- Divisione dell'ambiente
- Sezione della mobilità
- Sezione dello sviluppo territoriale